

Arcadia. Ella è quasi tutta circondata da golfi, ò seni di mare: de' quali il Golfo di Patràs ha la sua lunghezza per Grecoleuante da cento miglia, & la sua larghezza xxx. Ha questo golfo nella foce due città; Lepanto, & Patràs; quella è dalla parte del golfo verso Maestro: & questa uerso Sirocco sopra la Morea. Ma il golfo di Legina è dalla parte di leuante di questa Penisola, & è similmente fatto dall'Acaia, & dalla Morea. Questo si stende dall'Isthmo fino a Sunio, hoggi detto capo delle Colonne per nouanta miglia: & v'è a bagnare il Cherfonelo, detto volgarmente capo Scili per miglia ottanta. Era questo golfo anticamente detto Seno Megarico dalla città di Megara, posta in quella parte di detto seno, che guarda a Tramontana. Ma la prima prouincia di quest'Isola, che dopo l'Isthmo occorre è Corinto, hoggi Coranto, pronunciata con la penultima breue; doue era la città del medesimo nome. Qui fu il tempio di Venere: nel quale erano più di mille meretrici apparecchiate a' seruigi de' forestieri; onde ne venne questo prouerbio Greco: *κοπιβιαζειν*, cioè fare all'ufanza di Corinto, che voleua dire star ne' piaceri amorosi: & vn'altro che diceua. Non esser lecito a ciascuno andar a Corinto. Questa città scriue Thucidide, ch'era il mercato di tutta la Grecia: & Filippo Macedone diceua, che questa, Calcide in Negroponte, & Demetriade in Thessaglia, perche così bene eran fortificate; erano i ceppi, & le catene della Grecia. Di quì venne quel rame tanto celebrato da gli antichi, detto Corinthio, & la Colonna Corinthia. Presso questa è il monte Acro Corinto sopra l'Isthmo, ò stretto, ch'è bagnato da amendue i golfi; & molti dicono che sopra questo era posta la città, & altri dicono la rocca di detta città, la qual si chiamaua Acrocorinto. Era anchora nella parte più stretta dell'Isthmo la terra Cencrea co'l porto del medesimo nome: & presso Corinto fu la città Efira. Euui il fiume Asopo, che scendendo dal monte Gronio, passa per mezzo la prouincia di Corinto, & v'è nel golfo di Patràs. La seconda prouincia è Sicionia, posta tra Corinto, & l'Acaia, doue era la città Sicione, detta altre uolte Telchinia, & Meleone, c'hoggi tengono che sia Chiarenza, benchè da altri Chiarenza è tenuta quella che domandauano Arasso; & presso questa città corre il fiume Asopo. È lontana dal mare poco spatio, & essendo piantata sopra un colle; abonda d'oliui & di lauri. Presso questa era la città Flio, e gli habitatori si chiamauano Fliasij. In mezo a Sicionia, & a Elide è posta la terza prouincia detta Acaia, c'haueua già dodici città, secondo che scriue Polibio, quasi tutte intere fino a' suoi tempi, fuor che due, che da un terremoto furono inghiottite. Crebbe il nome di questa prouincia, quando venne meno quel de' Macedoni: & gli habitatori d'essa furon sempre confederati de' Romani; & mai non attesero ad altro che alla libertà loro, & di tutta la Grecia: & però era amministrata la lor Republica da un capo. Di questi fu vno Arato Sicionio, che per forse vent'anni la resse felicemente, & restituì la libertà a quasi tutta la Grecia. Questa prouincia da Nerone Imperatore fu fatta libera: ma poi Vespasiano le tolse la libertà. Vi fu la città Egialo, che in ultimo fu detta Iona; da cui tutta l'Acaia prese il nome d'Ionia: & la città Egira, presso la quale era il fiume Selinoo: & la città di Patra, già detta Aroe, nobilitata poi per il martirio di Santo Andrea: e per lo contado della quale corre il fiume Glauco: & a' cittadini soli di questa città, essendo tutta l'Acaia insieme con Corinto soggiogata da Lucio Mumio; Augusto restituì la libertà. Eraui ancho Pellene, sopra la qual correua il fiume Crio, presso Egira. Fra questa prouincia, & l'Elide, ch'è la quarta corre il fiume Peneo: & è la regione Elide con la città dell'istesso nome fra i Messeni & gli Achei bagnata, secondo Strabone, dal

Corinto prouincia, hoggi Coranto.

Sicionia prouincia & Sicione città, hoggi Chiarenza. Acaia prouincia.

Elide prouincia & città della Morea.